

ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Quaresima 2020

*Sussidio per la preghiera in famiglia
in tempo di sospensione della santa messa*

Seconda settimana (9-14 Marzo)

Lunedì della 2^a settimana di quaresima

In casa si dispone un angolo per la preghiera dove la famiglia ogni giorno può trovarsi per un momento di preghiera ascoltando il vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:

riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,

fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni, Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: Parla o Signore, il tuo servo ti ascolta.

+ Dal vangelo secondo Luca (6,36-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal Sal 78:

- Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri!

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode

Tutti: Gloria al Padre

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre, preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli. Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!

Martedì della 2^a settimana di quaresima

In casa si dispone un angolo di preghiera dove la famiglia ogni giorno può trovarsi per un momento di preghiera ascoltando il vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:
riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,
fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: La tua Parola, Signore, sia lampada ai nostri passi.

+ Dal vangelo secondo Matteo (23, 1-12)

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli, dicendo:
«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei.

Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati «rabbì» dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare «rabbì», perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate «padre» nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare «guide», perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.»

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal salmo 49/50

-Perdonaci, Signore per la tua misericordia.

Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici;
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.
Non prenderò vitelli dalla tua casa
né capri dai tuoi ovili.

Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

Mercoledì della 2^a settimana di quaresima

tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle?

Hai fatto questo e io dovrei tacere? Forse credevi che io fossi
come te!

Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora; a chi cammina
per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio.

Tutti: Gloria al Padre

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi
come il Padre, preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura
e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può
imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il
tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a
donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura
dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli.
Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo
amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!

*In casa si dispone un angolo di preghiera dove la famiglia ogni
giorno può trovarsi per un momento di preghiera, ascoltando il
vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale*

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio
e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in
mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:

riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,

fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene
dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo
solievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità
più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: La tua Parola, Signore venga ad abitare nel nostro cuore.

+ Dal vangelo secondo Matteo (20, 17-28)

Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici
discepoli e lungo il cammino disse loro:«Ecco, noi saliamo a

Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal Sal 31:

- Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,
quando insieme contro di me congiurano,
tramano per togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori.

Tutti: Gloria al Padre ...

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi
come il Padre, preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli.
Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!

Giovedì della 2^a settimana di quaresima

In casa si dispone un angolo di preghiera dove la famiglia ogni giorno può trovarsi per un momento di preghiera ascoltando il vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:

riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,

fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: Apri la nostra mente perchè accogliamo la tua parola di vita.

+ Dal vangelo secondo Luca (16,19-31)

In quel tempo Gesù disse ai farisei:

"C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: «Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma». Ma Abramo rispose: «Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi». E quello replicò: «Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento». Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: «No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno». Abramo rispose: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti»".

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal Sal 1:

- Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Tutti: Gloria al Padre

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi
come il Padre preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura
e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può
imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il
tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a

donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura
dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli.
Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo
amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!

Venerdì della 2^a settimana di quaresima

In casa si dispone un angolo di preghiera dove la famiglia ogni giorno può trovarsi per un momento di preghiera ascoltando il vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:
riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,
fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: La sua parola converta il nostro cuore alla carità.

+ Dal vangelo secondo Matteo (21, 33-43.45)

In quel tempo Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

"Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un

terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

*La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi?*

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti." Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro.

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal Sal 105:

- Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.

Il Signore chiamò la carestia su quella terra,
togliendo il sostegno del pane.
Davanti a loro mandò un uomo,
Giuseppe, venduto come schiavo.

Gli strinsero i piedi con ceppi,
il ferro gli serrò la gola,
finché non si avverò la sua parola
e l'oracolo del Signore ne provò l'innocenza.

Il re mandò a scioglierlo,
il capo dei popoli lo fece liberare;
lo costituì signore del suo palazzo,
capo di tutti i suoi averi.

Tutti: Gloria al Padre

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi
come il Padre preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura
e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può
imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il
tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a
donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura
dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli.
Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo
amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!

Sabato della 2^a settimana di quaresima

In casa si dispone un angolo di preghiera dove la famiglia ogni giorno può trovarsi per un momento di preghiera, ascoltando il vangelo che la chiesa ci propone nel cammino quaresimale

Mamma: Riuniti nel nome del Padre, (*segno di croce*) del Figlio e dello Spirito santo, crediamo che il Signore Gesù è qui, in mezzo a noi, ci parla e con noi prega il Padre.

Invochiamo il dono dello Spirito:

Tutti:

Vieni Spirito santo!

Vincolo dell'amore eterno, vieni tu ad unirci nella pace:

riconciliaci con Dio, rinnovaci nell'intimo,

fa' di noi i testimoni e gli operatori dell'unità che viene dall'alto.

Vieni, Padre dei poveri, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Sii tu in noi la libertà e la pace, la novità e il vincolo dell'unità più forte del dolore e del silenzio della morte.

Vieni Spirito santo!

Papà: Ascoltiamo il Signore che ci parla:

Tutti: La parola della tua misericordia avvolga la nostra vita.

+ Dal vangelo secondo Luca (15,1-3. 11-32)

Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro

questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.

Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».

Parola del Signore

In un momento di silenzio ci chiediamo: Cosa dice alla mia vita questa parola del Vangelo?

Dal Sal 103:

- Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Tutti: Gloria al Padre

Mamma: Con Gesù che ci insegna ad essere misericordiosi
come il Padre preghiamo:

Tutti: Padre nostro ...

Papà: Padre di ogni misericordia, i tuoi doni sono senza misura
e il tuo perdono è senza limiti, tranne quelli che gli può
imporre il nostro rifiuto. Rendi il nostro cuore generoso come il
tuo, lento a giudicare, svelto a perdonare e sempre pronto a
donare, perché la nostra bontà di quaggiù sarà la misura
dell'amore e della felicità che godremo nei secoli dei secoli.
Amen

Papà e mamma: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo
amore, lui che è Padre, e Figlio e Spirito santo. Amen!